La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -

ANNO LXXIV - N. 292

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

LUNEDÌ 19 OTTOBRE 2026

3FP s.r.l.
Investment & Consulting
Via Maragliano, 7 - 16121 Genova (GE)

Il ritorno in piazza San Pietro dopo l'intervento al polmone. Attesa per gli esami istologici e per la conferma del viaggio in Sud America: "Riprenderò gradualmente le mie attività"

Leone XIV all'Angelus: "La malattia mi ha fatto avvicinare a chi soffre"

STEFANO GHIONNI

"Riprenderò gradualmente le mie attività, sempre con l'aiuto di Dio e delle vostre preghiere". È mezzogiorno in punto quando Leone XIV è tornato ad affacciarsi dalla finestra del Palazzo Apostolico, accolto dall'applauso della folla che ha gremito ieri piazza San Pietro, appena un giorno dopo le dimissioni dal Policlinico Agostino Gemelli, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico per l'asportazione di un nodulo dal polmone destro. Sorridente, in buona forma fisica, il Pontefice ha recitato l'Angelus e soltanto alla fine, quasi con discrezione, ha accennatoai giorni del ricovero, non tanto per parlare di sé quanto per esprimere gratitudine a chi gli è stato vicino e a quanti si sono presi cura di lui: *"Desidero ringraziare tutti coloro che in questi giorni hanno pregato per me.*

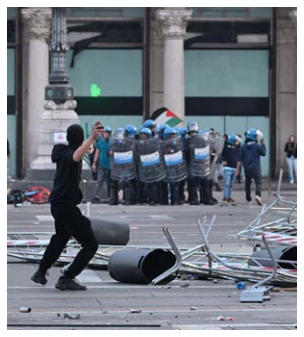
continua a pagina 2



ANCORA SACCHEGGI E DEVASTAZIONI A POCHI PASSI DAL DUOMO: 200 FERMI. IL SINDACO CHIEDE PIÙ AGENTI, IL VIMINALE RESPINGE LE ACCUSE. LA LEGA RILANCIA LA GARANZIA FINANZIARIA PER MANIFESTAZIONI A RISCHIO

Milano, la violenza torna ancora in piazza. Meloni convoca una riunione sull'ordine pubblico, scontro Sala-Piantedosi

MAURIZIO PICCININO



Neppure il tempo di fare il conto dei danni degli scontri di sabato, durante le manifestazioni contro il carovita, e Milano è ripiombata ieri nella violenza. A meno di 24 ore dalla guerriglia che ha attraversato il centro, gruppi di giovanissimi, molti minorenni, si sono dati appuntamento in piazza Duomo dopo un tam tam su TikTok, per poi riversarsi nelle strade tra vetrine distrutte, negozi saccheggiati, barricate e incendi di scooter e cassonetti. In via Torino è stato assaltato un esercizio commerciale, a piazzale Cairoli è finita in frantumi la vetrina di Decathlon, mentre nei pressi di piazza Castello la tensione con le forze dell'ordine ha portato all'impiego di idranti e lacrimogeni. Alcuni ragazzi hanno dichiarato di voler protestare perché ritengono ingiusto quanto sta accadendo. Secondo le prime informazioni circa 200 personesarebbero state fermate e accompagnate in Questura (tanti iminorenni).

continua a pagina 3

Il capo della Casa Bianca interviene direttamente nella competizione del 27 ottobre e collega la stabilità dell'asse con Washington alla prosecuzione del confronto con Teheran, tra tensioni regionali e crescenti contestazioni interne

Trump: pieno e totale sostegno a rielezione del premier Netanyahu alle elezioni israeliane

PAOLO FALCONIO

Il presidente americano Trump scende apertamente in campo a favore di Netanyahu in vista delle elezioni israeliane del 27 ottobre. In un messaggio su TruthSocial e rivolto al *«grande popolo di Israele»*, il capo della Casa Bianca ha espresso il proprio *«pieno e totale sostegno»* alla rielezione del premier, legando la sua permanenza al potere alla prosecuzione della strategia americana contro l'Iran.

continua a pagina 4

PER IL MINISTRO DELLA DIFESA, LA PRIORITÀ È SALVAGUARDARE KIEV E FERMARE LE OSTILITÀ, TRA RAID RUSSI E TENSIONI DIPLOMATICHE



Crosetto: l'Ucraina non potrà mai vincere, l'obiettivo realistico è far terminare la guerra

FRANCESCO GENTILE

a pagina 5



TENSIONI IN PUGLIA E MOBILITAZIONI AL SUD. DIESEL SEMPRE PIÙ CARO, COSTI DI GESTIONE INSOSTENIBILI E MANCANZA DI UN CONFRONTO CON L'ESECUTIVO

Autotrasporto, emergenza costo gasolio. Unatras: senza risposte dal Governo, rischio paralisi per l'Italia

PAOLO FRUNCILLO

a pagina 6

AREK s.p.a.
finanza per l'innovazione

DALLO SVILUPPO TECNOLOGICO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, LE AZIENDE DI MINORI DIMENSIONI RAFFORZANO IL PROPRIO RUOLO NEL PANORAMA EUROPEO



Innovazione, le piccole imprese italiane trainano la crescita: il 64,5% investe nel cambiamento

ANNA GAROFALO

a pagina 7

IL DIPLOMATICO ILLUSTRA AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE POLITICHE UE DEL SENATO IL VOLUME DEDICATO ALLA STORICA RESIDENZA ITALIANA A BERNA



L'Amb. Gaetano Cortese ha presentato al Sen. Giulio Terzi di Sant'Agata il volume sull'Ambasciata d'Italia in Svizzera

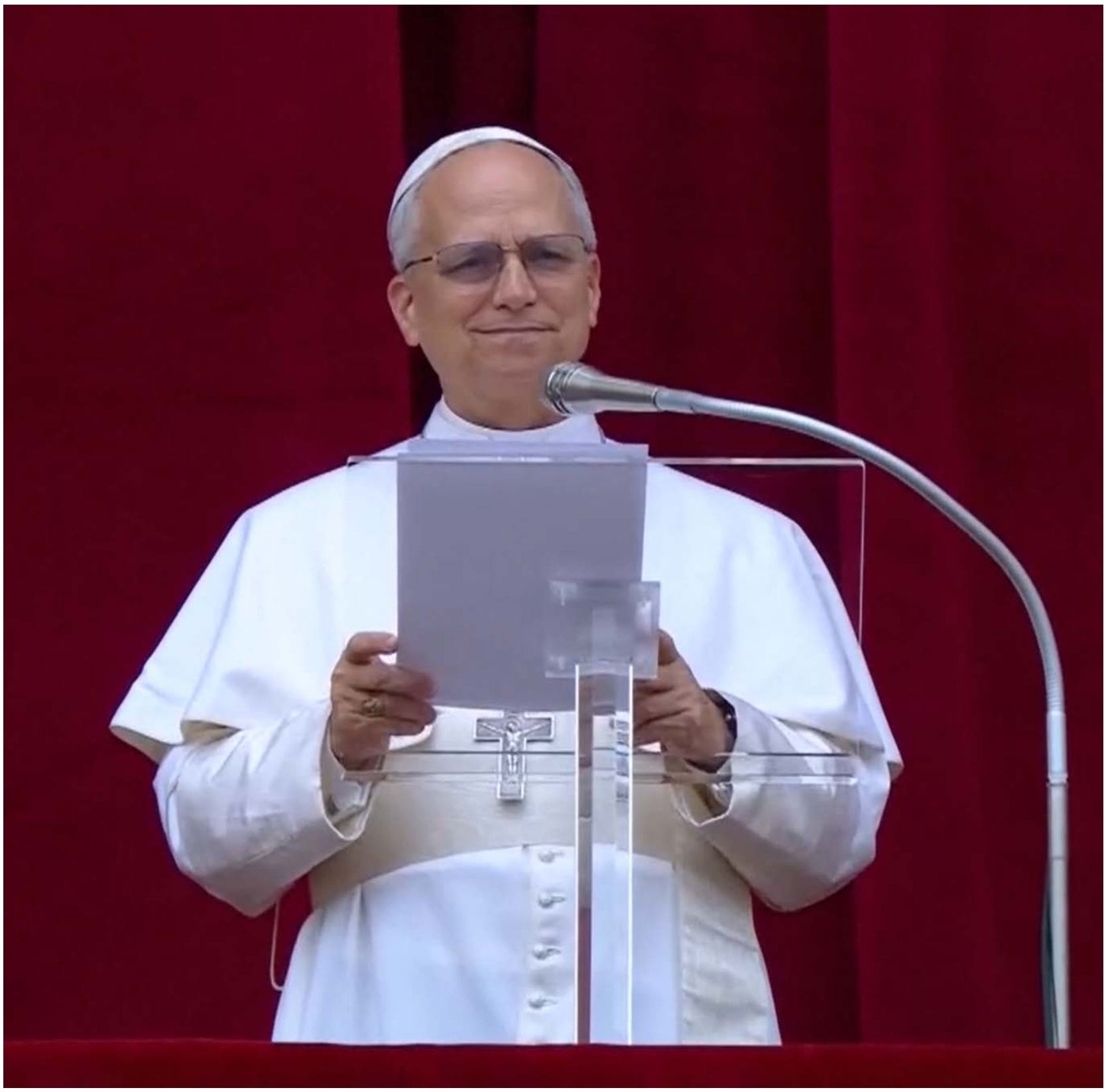
CARLO CURTI GIALDINO

a pagina 8

IL RITORNO IN PIAZZA SAN PIETRO DOPO L'INTERVENTO AL POLMONE. ATTESA PER GLI ESAMI ISTOLOGICI E PER LA CONFERMA DEL VIAGGIO IN SUD AMERICA: "RIPRENDERÒ GRADUALMENTE LE MIE ATTIVITÀ"

Leone XIV all'Angelus: "La malattia mi ha fatto avvicinare a chi soffre"

STEFANO GHIONNI



segue dalla prima pagina

Ho sentito davvero il vostro sostegno, grazie", ha detto ai fedeli, prima di rivolgere un ringraziamento particolare *"ai medici, agli infermieri e a tutto il personale del Policlinico Gemelli"*. Poi una riflessione che ha restituito il significato umano di questa esperienza: *"Questa esperienza mi ha fatto provare in modo particolare la vicinanza a quanti attraversano la malattia e una condizione di infermità"*. Poche parole, alle quali è seguita la conferma di una ripresa graduale degli impegni, dopo quella che lo stesso Leone XIV definisce una *"fase delicata"*.

L'ANGELUS

Nella riflessione che ha preceduto la preghiera mariana il Papa si è soffermato sul passo del Vangelo di Matteo che riporta la risposta di Gesù ai farisei sulla questione del tributo all'imperatore: *"Date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio"*. Un insegnamento che Prevost ha ricondotto al rapporto tra fede e responsabilità umane, ricordando che il Regno di Dio non cancella le cariche e i compiti degli uomini, ma chiede di esercitarli senza compromessi, liberi da ambizioni e interessi ingiusti: *"In Gesù contempliamo un Dio che non teme la storia e viene invece ad abitarla"*, ha detto il Santo Padre che ha richiamato poi il valore della verità e della libertà da ogni ipocrisia: *"Essere veritieri, senza soggezione e ipocrisia, liberi per il bene"*. Prima dei saluti e dei ringraziamenti, ha ricordato anche la centesima Giornata Missionaria Mondiale, con una preghiera affinché la Chiesa rimanga fedele al mandato di annunciare il Vangelo.

L'ATTESA DEGLI ESAMI

Il ritorno in pubblico di Leone XIV è arrivato dopo il parere positivo espresso sabto, al momento delle dimissioni, dal Professor Stefano Margaritora, il chirurgo che lo ha operato al Gemelli. Restano ora da conoscere gli esiti degli esami istologici sul nodulo e sui linfonodi asportati, dai quali dipende anche la conferma del viaggio apostolico in Uruguay, Argentina e Perù, previsto dal 6 al 17 novembre, con un programma di tappe e appuntamenti che potrebbe comunque essere ridimensionato. Fra quanti hanno seguito l'Angelus c'erano anche i fedeli di Chiclayo, in Perù, dove Leone XIV è stato per anni vescovo missionario. Lì, nonostante le sette ore di differenza rispetto a Roma, la diretta dalla Piazza San Pietro è arrivata all'alba, seguita da una comunità che attende di poter riabbracciare il Pontefice nel viaggio previsto per novembre.

EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing, consulenza e analisi strategica, sviluppo web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68
https://evoluzioneprogetto.com

ANCORA SACCHEGGI E DEVASTAZIONI A POCHI PASSI DAL DUOMO: 200 FERMI. IL SINDACO CHIEDE PIÙ AGENTI, IL VIMINALE RESPINGE LE ACCUSE. LA LEGA RILANCIA LA GARANZIA FINANZIARIA PER MANIFESTAZIONI A RISCHIO

Milano, la violenza torna ancora in piazza Meloni convoca una riunione sull'ordine pubblico, scontro Sala-Piantedosi

MAURIZIO PICCININO

segue dalla prima pagina

Di fronte al ripetersi degli episodi il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha convocato per oggi una riunione sull'ordine pubblico.

IL BILANCIO DELLE MANIFESTAZIONI

Il nuovo pomeriggio di disordini è arrivato dopo gli scontri di sabato che secondo il Dipartimento della Pubblica Sicurezza hanno provocato 141 feriti tra le forze dell'ordine, con 28 arresti, di cui 12 minorenni e 6 stranieri, 43 denunce e 197 persone identificate e accompagnate negli uffici di polizia. A Milano, dove il corteo aveva raccolto circa 5mila partecipanti, gli incidenti si erano protratti fino alle 22.30, con 104 agenti feriti, 17 arrestati e 22 denunciati. A Torino sono state arrestate quattro persone, tre delle quali minorenni trovate in possesso di bottiglie incendiarie, mentre a Bologna cinque ragazzi sotto i 18 anni sono finiti in manette e si contano 38 poliziotti e sei carabinieri feriti. Arresti e denunce anche a Brescia e Bergamo.

MELONI: "SIAMO CON VOI"

Il Premier ha affidato ai social la propria solidarietà agli agenti, costretti, ha scritto, ad affrontare gruppi che sfruttano le manifestazioni per provocare scontri e seminare il caos: *"A tutti loro va la mia piena solidarietà e un ringraziamento sincero"*, ha scritto il Premier, con un pensiero ai cittadini, ai commercianti e ai lavoratori la cui sicurezza deve essere tutelata. *"Siamo con voi"*, ha concluso. Intanto tra il Sindaco Giuseppe Sala e il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi è esplosa una polemica sulla gestione della sicurezza. Il primo cittadino, intervistato da RTL 102.5, ha parlato di un fenomeno nuovo, alimentato anche attraverso la rete, e ha contestato il numero degli agenti presenti durante gli incidenti: *"L'impressione è che si stia sottovalutando la situazione e che non ci fosse contezza di quello che stava accadendo. Mi sembra che fosse tanti contro pochi"*. Sala ha chiesto una maggiore capacità di prevenzione e ha avviato verifiche sui danni subiti dai privati e dal Comune.

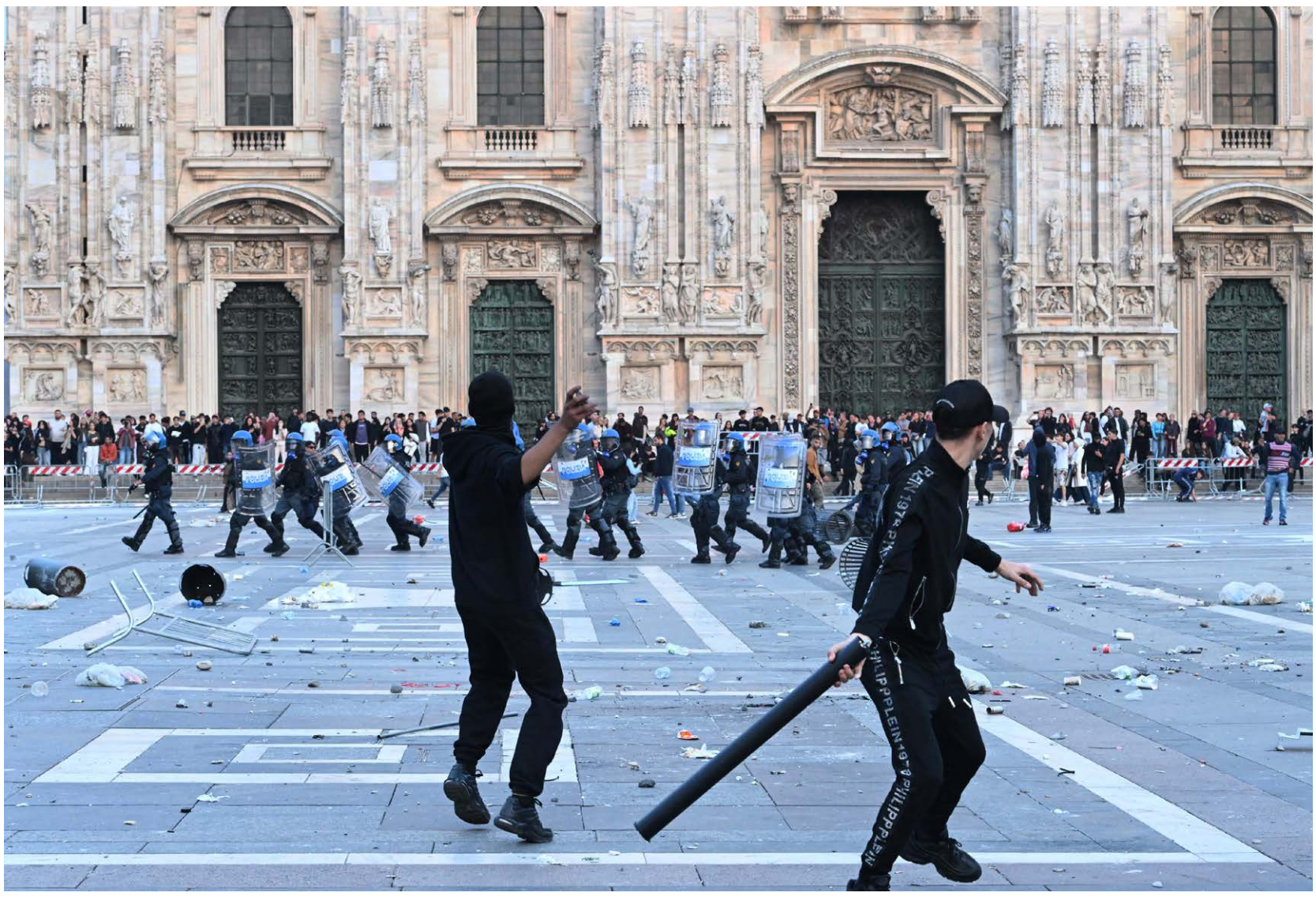
La risposta del Viminale è arrivata attraverso un post su X, nel quale Piantedosi ha accusato il Sindaco di distogliere l'attenzione dalle responsabilità degli autori delle devastazioni. Il ministro ha evocato la *"sinistra radical chic"*, difeso l'operato della polizia e assicurato che le indagini proseguiranno anche nei confronti dei minorenni coinvolti: *"La responsabilità di chi usa la violenza non può essere diluita in una polemica sul numero dei poliziotti"*, ha sostenuto.

Immediata la replica di Sala, che ha respinto l'attacco personale e ricordato la propria condanna degli incidenti: *"A Piantedosi che mi equipara alla 'sinistra radical chic' dico che un po' di decenza non guasterebbe"*. Poi l'apertura alla collaborazione istituzionale: *"Se lascia perdere le battute di cattivo gusto e intende lavorare insieme, io ci sono. Come sempre"*.

LE REAZIONI POLITICHE

Dall'assemblea nazionale del Pd a Roma Elly Schlein ha condannato le azioni dei violenti, ma ha invitato il Governo a non utilizzarle per oscurare le ragioni delle manifestazioni pacifiche contro il carovita. Il Vicepremier Matteo Salvini ha invece annunciato che la Lega ripresenterà in Parlamento la proposta di una garanzia finanziaria a carico degli organizzatori dei cortei considerati a rischio, per contribuire a risarcire gli eventuali danni: *"Manifestare è un diritto, devastare no. Chi rompe paga"*, il suo pensiero.

Intanto secondo una stima preliminare del Centro Studi Unimpresa gli scontri di sabato a Milano, Bologna, Torino e Bergamo hanno provocato perdite comprese tra 1,1 e 1,6 milioni di euro, delle quali quasi due terzi nel capoluogo lombardo. Qui il conto oscilla tra 730mila e un milione di euro, anche per il mancato fatturato legato alla chiusura anticipata di circa 850 attività commerciali. A Bologna i danni sono valutati tra 170 e 280mila euro, a Torino tra 140 e 250mila e a Bergamo tra 25 e 60mila. A pagare il prezzo più alto, secondo Unimpresa, sono soprattutto le micro e piccole imprese, tra vetrine distrutte e incassi perduti.



La Discussione
Quotidiano politico-culturale fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 - Roma
Tel. 06.45496800
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod.Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1953
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C.
AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'istituto
di autodisciplina pubblicitaria www.iap.it

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI



Ganimede Viaggi

IDEIAMO E REALIZZIAMO ESPERIENZE PERSONALIZZATE
CON ASSISTENZA H24. OGNI VIAGGIO È UN'OPERA UNICA,
CUCITA SULLE TUE EMOZIONI

Via Resicco, 11 - Pimonte (NA) | 081 874 90 54 | www.ganimedeviaggi.com

IL CAPO DELLA CASA BIANCA INTERVIENE DIRETTAMENTE NELLA COMPETIZIONE DEL 27 OTTOBRE E COLLEGA LA STABILITÀ DELL'ASSE CON WASHINGTON ALLA PROSECUZIONE DEL CONFRONTO CON TEHERAN, TRA TENSIONI REGIONALI E CRESCENTI CONTESTAZIONI INTERNE

Trump: pieno e totale sostegno alla rielezione del premier Netanyahu alle elezioni israeliane

PAOLO FALCONIO

segue dalla prima pagina



«Se Israele dovesse avere il leader sbagliato, chiunque non sia Bibi, l'America sarebbe costretta a occuparsene da sola, cosa che non ho alcuna intenzione di fare», ha scritto Trump. Una dichiarazione che va oltre il tradizionale sostegno politico tra alleati e assume il significato di un intervento diretto nella competizione elettorale israeliana.
Per il presidente americano, Netanyahu è stato un *«grande primo ministro combattente»* e un partner fondamentale nella lotta contro la Repubblica islamica. Trump ha sostenuto che il regime iraniano sia stato sistematicamente indebolito sul piano militare e finanziario, avvertendo che, in assenza di un cambiamento di rotta da parte di Teheran, gli Stati Uniti potrebbero presto *«portare a termine il lavoro»*.
Il messaggio individua quindi nella continuità della leadership israeliana una condizione per mantenere l'attuale linea strategica. Trump ha descritto Netanyahu come un leader capace di resistere alle pressioni interne ed esterne, concludendo che non deluderà mai Israele.
Il premier ha ringraziato il presidente americano su X: *«Grazie presidente Trump per il tuo straordinario sostegno e la tua collaborazione. Insieme porteremo a termine la missione»*. È il primo endorsement esplicito di Trump a Netanyahu dall'inizio della campagna elettorale.
Netanyahu affronta una competizione che considera decisiva per il futuro politico e strategico del Paese. Il 27 ottobre gli israeliani saranno chiamati a scegliere il nuovo Parlamento in un contesto segnato dalla guerra regionale, dalle tensioni con l'Iran e dalle divisioni interne sulla gestione del conflitto.
Il premier ha presentato il voto come un'alternativa tra la destra e la Palestina, contrapponendo il proprio governo a una possibile coalizione guidata da Gadi Eisenkot, ex capo di Stato maggiore, con il sostegno di forze centriste, di sinistra e dei partiti arabi israeliani.
Netanyahu ha dichiarato di essere preoccupato per l'esito delle urne, ma ha escluso di ritirarsi dalla politica in caso di sconfitta. Secondo Channel 12, il capo di Stato maggiore israeliano ha inoltre disposto la presenza di tutti i militari in servizio il giorno delle elezioni, sulla base di valutazioni relative al rischio di attentati destinati a influenzare il voto.
Il sostegno di Trump rafforza la posizione internazionale del premier, ma non elimina le contestazioni interne. Quattordici famiglie di vittime del 7 ottobre e di persone morte durante la prigionia a Gaza hanno chiesto l'apertura di un'indagine penale contro Netanyahu, sulla base di elementi emersi da inchieste giornalistiche.
In Cisgiordania, l'Unione europea ha condannato gli attacchi compiuti da coloni israeliani, compreso quello contro diplomatici europei, chiedendo che i responsabili siano chiamati a rispondere delle proprie azioni. Bruxelles ha sollecitato misure efficaci contro le violenze ai danni dei palestinesi e dei giornalisti, oltre al rispetto del diritto internazionale.
Anche oltre il fronte israelo-palestinese, la situazione resta instabile. L'Iran ha ribadito di essere disponibile al dialogo, ma senza accettare minacce o intimidazioni. Il nuovo ministro della Difesa, Mehrdad Akhlaghi, ha avvertito che un eventuale nuovo attacco americano avrebbe conseguenze rilevanti.
Nel frattempo, la Russia ha espresso preoccupazione per le tensioni nel Golfo e nello stretto di Bab el-Mandeb, mentre l'Egitto ha assicurato all'Arabia Saudita il proprio sostegno di fronte alle minacce degli Houthi.
L'endorsement di Trump inserisce così la competizione israeliana in un quadro regionale più ampio. La posta in gioco non riguarda soltanto la sopravvivenza politica di Netanyahu, ma anche la continuità dell'asse strategico tra Washington e Gerusalemme e la conduzione del confronto con Teheran. La scelta degli elettori israeliani si svolgerà sotto una pressione internazionale eccezionale, mentre i conflitti aperti continuano a incidere sulla sicurezza regionale e sui rapporti tra Israele e i suoi alleati.

NASCE ITALPRESS TV
UN FLUSSO STREAMING ALL NEWS
24 Attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, per 365 giorni all'anno.
3 Tre TG quotidiani: News, Economia, Sport. E quattro TG settimanali: Ambiente, Giovani, Lavoro & Welfare e Università.
250 Un'informazione sempre aggiornata, con oltre 250 videonews a settimana.
8 Ma anche otto magazine settimanali dedicati ai temi più seguiti.
16 E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci, Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klinger, Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro e Angelica Amodei.
Download on the App Store · GET IT ON Google Play
italpress.com
>> Italpress Agenzia di Stampa
La notizia su misura

Alamotor
LEADER NELLA VENDITA DI SCOOTER, RICAMBI E ACCESSORI MOTO
Via Pietro Castellino, 141 - Napoli
Via Giotto 60/62/72/82/84 - Napoli
alamotor.it

PER IL MINISTRO DELLA DIFESA, LA PRIORITÀ È SALVAGUARDARE KIEV E FERMARE LE OSTILITÀ, TRA RAID RUSSI E TENSIONI DIPLOMATICHE



Crosetto: l'Ucraina non potrà mai vincere, l'obiettivo realistico è far terminare la guerra

FRANCESCO GENTILE

Il ministro della Difesa alla Bbc: *«Voglio che Kiev sopravviva e torni a essere un Paese libero»*. Washington ripristina la condivisione dell'intelligence con l'Ucraina, ma restano le tensioni su Starlink e sulle aperture di Trump a Mosca. Intanto, nuovi raid russi provocano almeno dieci morti in Ucraina, mentre droni ucraini colpiscono San Pietroburgo.

«L'Ucraina non potrà mai vincere la guerra». Guido Crosetto affida alla Bbc una valutazione netta sulle prospettive del conflitto. Per il ministro della Difesa italiano, l'obiettivo realistico non è la sconfitta militare della Russia, ma garantire la sopravvivenza dell'Ucraina e arrivare alla fine delle ostilità.

«Per l'Ucraina la vittoria è che la Russia smetta di tirare le bombe, che l'Ucraina sia nuovamente un Paese libero e libero di avere un futuro», ha dichiarato Crosetto, indicando nella pace, nella giustizia e nel diritto internazionale i criteri per valutare un eventuale esito positivo della guerra.

WASHINGTON RIAPRE IL CANALE DELL'INTELLIGENCE

Volodymyr Zelensky ha confermato che gli Stati Uniti hanno ripreso a condividere informazioni di intelligence con Kiev, dopo un'interruzione durata diversi giorni. Il ripristino riguarda anche le informazioni sui missili balistici russi in arrivo, essenziali per organizzare la difesa aerea.

In un'intervista alla Nbc, il presidente ucraino ha definito un *«errore storico»* un eventuale schieramento americano a fianco di Vladimir Putin. Zelensky ha inoltre riferito di aver parlato con gli inviati di Donald Trump, Steve Witkoff e Jared Kushner, per discutere i contatti diplomatici e i prossimi passi negoziali.

Resta aperto il caso Starlink. Secondo Zelensky, le restrizioni alle comunicazioni satellitari impiegate dalle forze ucraine sarebbero state introdotte da SpaceX dopo un messaggio del governo americano. Il presidente ha ipotizzato un coinvolgimento sia di Trump sia di Elon Musk, senza presentare certezze sulle responsabilità. Il segretario al Tesoro Scott Bessent ha respinto le accuse, definendole imprudenti e sostenendo che l'amministrazione americana abbia negato qualsiasi intervento.

DIESEL RUSSO, SCONTRO TRA ALLEATI

Le tensioni riguardano anche l'intesa tra Washington e Mosca sulle esportazioni di diesel russo verso gli Stati Uniti. Il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov ha definito l'accordo una questione bilaterale, escludendo qualsiasi ruolo decisionale di Kiev.

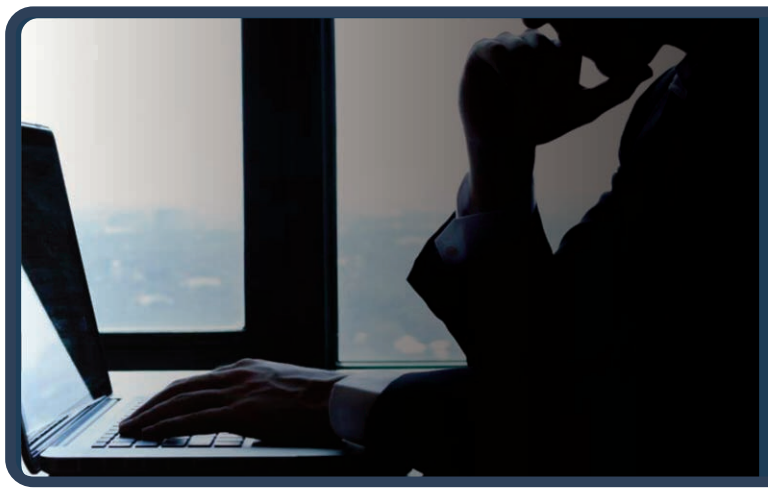
Bessent ha invece criticato gli europei, accusandoli di aver trasferito alla Russia più risorse attraverso gli acquisti energetici di quante ne abbiano destinate al sostegno ucraino. Secondo il segretario al Tesoro, nei primi sei mesi dell'anno 136 dei 140 carichi partiti dall'impianto russo di Gnl di Yamal sarebbero stati diretti in Europa, per un valore superiore agli otto miliardi di dollari.

ATTACCHI SU ENTRAMBI I FRONTI

Secondo le autorità ucraine, i bombardamenti russi delle ultime 24 ore hanno provocato almeno dieci morti e 73 feriti in diverse regioni. Mosca avrebbe lanciato un missile balistico Iskander-M e 180 droni; le difese ucraine dichiarano di averne intercettati 152.

Nella notte, droni ucraini hanno colpito San Pietroburgo e la regione di Leningrado. Le autorità russe hanno segnalato un morto e diversi feriti, oltre a danni a infrastrutture industriali, a un centro dati e a una sottostazione elettrica. L'azienda ucraina Firepoint ha rivendicato l'impiego di droni FP-1 contro obiettivi nella città.

La tensione ha raggiunto anche il fianco orientale della Nato. Due Eurofighter italiani sono decollati dopo la segnalazione di un drone nello spazio aereo lituano. Kiev ha successivamente dichiarato che il velivolo sarebbe stato ucraino e deviato dalla guerra elettronica russa durante un'operazione contro obiettivi in Russia, scusandosi con Vilnius. Mentre proseguono i combattimenti, la prospettiva di una soluzione resta legata non soltanto all'andamento militare, ma anche alla capacità di Washington e degli alleati europei di mantenere una linea comune nei confronti di Mosca.



TENSIONI IN PUGLIA E MOBILITAZIONI AL SUD. DIESEL SEMPRE PIÙ CARO, COSTI DI GESTIONE INSOSTENIBILI E MANCANZA DI UN CONFRONTO CON L'ESECUTIVO

Autotrasporto, emergenza costo gasolio. Unatras: senza risposte dal Governo, rischio paralisi per l'Italia

PAOLO FRUNCILLO

La crisi dell'autotrasporto merci si aggrava e mette a rischio la tenuta di un comparto strategico per l'economia italiana. A lanciare l'allarme è la Presidenza di Unatras, l'Unione Nazionale delle Associazioni dell'Autotrasporto Merci, che denuncia una situazione ormai oltre il livello di guardia, con le imprese sempre più schiacciate dall'aumento dei costi di gestione, a partire dal prezzo del gasolio, e dalla mancanza di adeguate tutele in un mercato che l'associazione giudica sempre meno regolato. Il rincaro del carburante rappresenta uno dei principali fattori di pressione sui bilanci delle aziende di trasporto, già alle prese con spese operative elevate e margini sempre più difficili da sostenere. Una condizione che, secondo Unatras, sta alimentando un malessere diffuso tra gli operatori del settore, mentre le richieste di intervento e di confronto con le istituzioni restano, a suo giudizio, senza risposte sufficienti.



TENSIONI IN PUGLIA E MOBILITAZIONI AL SUD

I segnali più evidenti della crescente esasperazione della categoria arrivano dal Mezzogiorno. In Puglia, riferisce Unatras, sono già emerse tensioni e iniziative autonome di blocco, in un contesto caratterizzato da forte incertezza e da rischi per l'incolumità personale dei lavoratori. A queste proteste si aggiungono le iniziative di blocco annunciate da comitati e gruppi autonomi in Calabria e Sicilia nei prossimi giorni. Un quadro che, secondo l'associazione, testimonia quanto la situazione sia diventata difficile da gestire e quanto sia urgente intervenire per evitare un'ulteriore escalation delle tensioni. Per Unatras, le mobilitazioni non rappresentano un episodio isolato, ma sono il sintomo di un disagio che attraversa il settore e che rischia di tradursi in conseguenze più ampie per la movimentazione delle merci e per l'intera filiera logistica.

IL CONFRONTO CON IL GOVERNO RESTA FERMO

Al centro della contestazione c'è anche il mancato confronto con il Governo. Unatras ricorda che, dopo l'incontro del 22 maggio a Palazzo Chigi, sarebbe stato necessario riaprire un dialogo strutturato per verificare lo stato di attuazione dei provvedimenti già adottati e individuare nuove misure a sostegno delle imprese. Secondo la Presidenza dell'associazione, il confronto non è stato riattivato nonostante le ripetute richieste avanzate dalle rappresentanze nazionali. Una situazione che, nella valutazione di Unatras, rischia di indebolire ulteriormente la capacità delle imprese di affrontare una fase economica complessa, caratterizzata dall'aumento dei costi e da condizioni operative sempre più difficili. L'associazione chiede quindi al Governo di riconoscere la gravità della situazione e di aprire con urgenza un tavolo di confronto con le organizzazioni rappresentative del settore, affinché le criticità possano essere affrontate attraverso misure concrete e un percorso condiviso.

IL RISCHIO DI UNA PARALISI DELLA LOGISTICA

La preoccupazione principale riguarda le possibili ricadute sull'intero sistema economico nazionale. L'autotrasporto svolge infatti un ruolo essenziale nel collegamento tra produzione, distribuzione e consumo: un'interruzione prolungata dei servizi potrebbe ripercuotersi sulla circolazione delle merci e sulle attività di numerosi comparti produttivi. È proprio questo lo scenario che Unatras invita a scongiurare. L'associazione avverte che il protrarsi dell'attuale situazione, senza risposte adeguate alle difficoltà delle aziende, potrebbe rendere sempre più complicata la continuità dei servizi e aggravare le tensioni già presenti sul territorio. *"Il rischio concreto e imminente è la paralisi totale della logistica e del sistema economico del Paese"*, è il messaggio al centro della denuncia dell'organizzazione, che individua nell'assenza di un confronto istituzionale uno degli elementi che stanno contribuendo all'aggravarsi della crisi.

UNATRAS ANNUNCIA INIZIATIVE DI AUTOTUTELA

Di fronte a quello che definisce un immobilismo istituzionale, Unatras annuncia che non intende restare inerte davanti alle difficoltà delle imprese associate. La Presidenza comunica l'intenzione di procedere con iniziative di autotutela e manifestazioni su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di riportare al centro dell'attenzione le richieste del comparto. La mobilitazione, nelle intenzioni dell'associazione, punta a ottenere risposte sulle principali criticità economiche e operative che gravano sull'autotrasporto, a partire dal costo del carburante, e a sollecitare interventi capaci di garantire condizioni di lavoro e di mercato più sostenibili. La richiesta rivolta all'Esecutivo è quella di convocare con la massima urgenza un incontro con le rappresentanze nazionali. In assenza di una convocazione, Unatras ritiene che la responsabilità delle conseguenze di un eventuale aggravamento della crisi ricadrebbe anche sulla mancata apertura di un confronto con le organizzazioni del settore.

SUL TAVOLO ANCHE IL FERMO NAZIONALE DEI SERVIZI

La vertenza potrebbe ora entrare in una fase decisiva. Qualora il Governo non dovesse rispondere alla richiesta di incontro, il coordinamento delle associazioni aderenti a Unatras procederà alla convocazione dei propri organismi deliberanti per assumere le decisioni conseguenti. Tra le possibilità indicate figura anche la proclamazione di un fermo nazionale dei servizi di autotrasporto, una misura che segnerebbe un ulteriore passaggio nella mobilitazione della categoria. Al momento, nella nota dell'associazione, il fermo viene prospettato come una possibile decisione da assumere, subordinata agli sviluppi del confronto con il Governo e alle determinazioni degli organismi competenti. La priorità dichiarata resta quella di ottenere risposte alle difficoltà delle imprese e impedire che il conflitto si allarghi, con ripercussioni sull'approvvigionamento delle merci e sulle attività economiche.

"SENZA L'AUTOTRASPORTO L'ITALIA SI FERMA"

Il messaggio conclusivo di Unatras è un appello diretto all'Esecutivo affinché intervenga prima che la situazione diventi irreversibile. Per l'associazione, sostenere l'autotrasporto significa tutelare non soltanto le aziende e i lavoratori del comparto, ma anche la continuità di un servizio essenziale per il funzionamento del Paese. La crisi dei costi, con il gasolio in primo piano, e il deterioramento del dialogo istituzionale stanno dunque portando il settore verso un passaggio delicato. Unatras chiede al Governo di riaprire immediatamente il confronto e di individuare risposte concrete, avvertendo che il protrarsi dello stallo potrebbe spingere la categoria verso forme di protesta più incisive. *"Senza l'autotrasporto l'Italia si ferma"*, è il monito dell'associazione, che affida ora all'Esecutivo la possibilità di evitare un'escalation e di riportare la vertenza su un percorso di confronto e soluzioni condivise.

IBA INVESTMENT

3FP s.r.l.
Investment & Consulting
Via Maragliano, 7 - 16121 Genova (GE)


IL NOSTRO INVESTIMENTO PIÙ GRANDE È IL FUTURO DEL PAESE
Il **Gruppo FS** investe in una mobilità più moderna ed efficiente, contribuendo concretamente alla crescita e alla competitività dell'Italia.
Seguici su fsitaliane.it
Gruppo FS
The Mobility Leader

DALLO SVILUPPO TECNOLOGICO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, LE AZIENDE DI MINORI DIMENSIONI RAFFORZANO IL PROPRIO RUOLO NEL PANORAMA EUROPEO

Innovazione, le piccole imprese italiane trainano la crescita: il 64,5% investe nel cambiamento

ANNA GAROFALO

Nel triennio 2022-2024 il 62,9% delle imprese italiane con almeno 10 addetti ha svolto attività innovative, con un aumento di 4,3 punti percentuali rispetto al periodo 2020-2022. È quanto emerge dal recente report dell'Istat *"L'innovazione nelle imprese | anni 2022-2024 – Innovazione in crescita nelle imprese, soprattutto nelle piccole aziende"*. L'incremento è stato trainato dalle imprese di minori dimensioni. Come sottolinea l'Istituto nazionale di statistica, *"l'aumento della propensione all'innovazione si osserva esclusivamente tra le piccole imprese (+5,1 punti percentuali), mentre medie e grandi, con quote superiori rispettivamente al 70% e all'80%, registrano un leggero calo (-0,6 e -0,7 punti percentuali)"*.

ITALIA AL TERZO POSTO IN EUROPA PER LE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE

Il confronto internazionale elaborato da Eurostat, basato su un perimetro settoriale differente, conferma il dinamismo delle piccole imprese italiane. Nel nostro Paese la quota di aziende innovative raggiunge il 64,5% del totale, collocando l'Italia al terzo posto tra 20 Paesi dell'Unione europea e 14,2 punti percentuali sopra la media comunitaria. La propensione all'innovazione delle piccole imprese italiane supera quella registrata in Germania, dove si attesta al 62,2%, in Francia, al 53% nel 2022, e in Spagna, al 32,9%.

COMPETENZE GREEN, UN FABBISOGNO DIFFICILE DA SODDISFARE

Il legame tra innovazione, domanda di competenze e sostenibilità è al centro dell'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato, realizzata in occasione della Settimana per l'Energia e la Sostenibilità, in programma dal 19 al 24 ottobre. Secondo i dati esaminati dall'associazione, nel 2025 le imprese italiane hanno richiesto 3,4 milioni di lavoratori con competenze necessarie a gestire prodotti e tecnologie green. Di questi, 1,6 milioni sono risultati di difficile reperimento, pari al 48,7% del fabbisogno complessivo. Un dato che evidenzia la distanza tra le esigenze del sistema produttivo e la disponibilità di professionalità adeguate, in una fase in cui la transizione ecologica richiede competenze sempre più specifiche.

INNOVAZIONE E AMBIENTE, BENEFICI LUNGO TUTTA LA FILIERA

L'attività innovativa e gli investimenti delle imprese possono contribuire anche alla riduzione dell'impatto ambientale. L'analisi di dettaglio dei dati Istat evidenzia che il 35,1% delle piccole imprese innovative ha introdotto innovazioni con benefici per l'ambiente. I risultati si manifestano sia all'interno dei processi produttivi sia nella fase di utilizzo dei beni e servizi: nel 31,6% dei casi i benefici riguardano la produzione aziendale, mentre nel 23,4% interessano la fase di consumo. Tra gli effetti ambientali positivi figurano la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, la sostituzione dei materiali tradizionali con alternative meno inquinanti, il riciclo di materiali, rifiuti e acqua, il maggiore ricorso alle fonti rinnovabili e la diminuzione dell'inquinamento. Nella fase di utilizzo dei prodotti assumono inoltre rilievo la maggiore riciclabilità a fine vita e il prolungamento della loro durata utile, due aspetti che contribuiscono a un impiego più efficiente delle risorse.

INVESTIMENTI DECISIVI PER ACCELERARE LA TRANSIZIONE

Per sostenere l'innovazione, soprattutto nelle imprese di piccole dimensioni, un ruolo strategico è affidato agli investimenti in tecnologie e prodotti a minore impatto ambientale. Secondo il Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel 2025 il 23,4% delle imprese ha dichiarato di aver investito in tecnologie o prodotti finalizzati al risparmio energetico e/o alla riduzione dell'impatto ambientale. Un impegno che lega sempre più strettamente innovazione, competitività e sostenibilità, confermando la centralità degli investimenti e delle competenze per accompagnare le imprese nella trasformazione dei processi produttivi.

IL DIPLOMATICO ILLUSTRA AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE POLITICHE UE DEL SENATO IL VOLUME DEDICATO ALLA STORICA RESIDENZA ITALIANA A BERNA

L'Amb. Gaetano Cortese ha presentato al Sen. Giulio Terzi di Sant'Agata il volume sull'Ambasciata d'Italia in Svizzera

CARLO CURTI GIALDINO

L'Ambasciatore Gaetano Cortese è stato recentemente ricevuto dal Senatore Giulio Terzi di Sant'Agata, Presidente della Commissione Politiche dell'Unione Europea del Senato della Repubblica e già Ministro degli Affari Esteri, al quale ha fatto omaggio della sua ultima pubblicazione *"La Villa dei Marchesi Paulucci di Calboli a Berna"*, dedicata alla prestigiosa sede diplomatica italiana nella Confederazione Svizzera.





L'AMBASCIATORE GAETANO CORTESE • a sinistra con l'Ambasciatore Riccardo Guariglia, Segretario Generale Maeci, a destra con Roberto Balzaretti, Ambasciatore della Svizzera a Roma

Nel corso dell'incontro l'Amb. Cortese ha illustrato al Sen. Terzi le varie fasi che hanno portato alla realizzazione della nuova iniziativa editoriale di Carlo Colombo di Roma, che va ad arricchire la preziosa collana, da egli stesso curata, con la quale sidocumenta e valorizza il cospicuo patrimonio storico, architettonico ed artistico delle Rappresentanze diplomatiche italiane nel mondo. Un progetto culturale che da oltre venticinque anni contribuisce a preservare e divulgare la memoria delle nostre sedi diplomatiche, trasformandole in autentici strumenti di conoscenza delle relazioni internazionali.

L'Amb. Cortese ha inoltre comunicato al Sen. Terzi di avere nei giorni precedenti consegnato personalmente al Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ambasciatore Riccardo Guariglia, diversi esemplari del libro per la Segreteria Generale e per il Gabinetto del ministro Antonio Tajani, il quale ha voluto gentilmente curare la prefazione del volume sulla Residenza d'Italia a Berna assieme al Consigliere federale e capo del Dipartimento Federale degli Affari Esteri della Confederazione Svizzera, Ignazio Cassis. Ha anche informato il Sen. Terzi d'aver reso visita a Villa Monticello, sede della Rappresentanza diplomatica elvetica a Roma, per offrire all'Ambasciatore della Confederazione Svizzera in Italia alcune copie dell'opera e per esprimergli i suoi sentimenti di gratitudine per i contributi dati al libro da parte del presidente Ignazio Cassis e dello stesso capo missione Roberto Balzaretti.

Nel corso del cordiale colloquio, l'Ambasciatore Cortese ha illustrato al Senatore Terzi il lungo percorso che ha portato alla realizzazione del volume, soffermandosi sul significato storico e istituzionale della Residenza d'Italia a Berna. La villa, infatti, non rappresenta soltanto uno dei più importanti esempi di architettura diplomatica italiana all'estero, ma costituisce anche una testimonianza privilegiata dell'evoluzione dei rapporti tra Roma e Berna nel corso dei decenni.

L'opera assume un valore particolarmente significativo, perchérealizzata nell'ambito delle celebrazioni per il 165° anniversario dell'Unità d'Italia e delle relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Confederazione Svizzera, oltre che per l'80° anniversario della nascita della Repubblica Italiana. Nelle sue 374 pagine il volume ripercorre la storia della residenza, ricostruendo parallelamente le principali tappe delle relazioni bilaterali attraverso visite di Stato, incontri istituzionali e momenti cruciali della diplomazia tra i due Paesi.

Particolarmente autorevole il contributo dei protagonisti della vita istituzionale italiana e svizzera. Il libro si apre infatti con le prefazioni del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani e del Consigliere Federale e Capo del Dipartimento Federale degli Affari Esteri della Confederazione Svizzera Ignazio Cassis. Completano il volume gli interventi dell'Ambasciatore d'Italia a Berna Gian Lorenzo Cornado, dell'Ambasciatore svizzero in Italia Roberto Balzaretti, oltre ai saggi dell'Ambasciatore Rocco Cangelosi e dell'architetto Ketty Migliaccio.

Il Sen. Terzi ha espresso vivo apprezzamento per la nuova pubblicazione, sottolineandone il valore culturale e diplomatico e riconoscendo il ruolo che la stessa svolge nel rafforzare la conoscenza di una lunga e solida amicizia tra Italia e Svizzera. Nel corso del colloquio è stato inoltre annunciato che sono in fase di definizione le date per una presentazione ufficiale del volume presso la Sala Nassiriya del Senato della Repubblica, appuntamento che offrirà una ulteriore occasione di riflessione sul patrimonio storico delle sedi diplomatiche italiane e sul significato delle relazioni tra i due Paesi.

Distribuito esclusivamente a titolo d'onore e fuori dai normali circuiti commerciali, il volume si configura come una raffinata edizione da collezione destinata a istituzioni, studiosi e appassionati. Con questa nuova pubblicazione Gaetano Corteseaggiunge un ulteriore tassello ad un'attività editoriale che lo ha reso uno dei maggiori esperti del patrimonio artistico e architettonico delle sedi diplomatiche italiane all'estero. Già Ambasciatore d'Italia in Belgio e nei Paesi Bassi, continua oggi a promuovere una forma di diplomazia culturale che, attraverso la ricerca storica e la valorizzazione dei luoghi simbolo della presenza italiana nel mondo, contribuisce a custodire e tramandare la memoria delle relazioni internazionali del nostro Paese.